

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato	anno	L. 20
id.	semestre	11
id.	trimestro	6
id.	quarto	2
id.	quinto	1
id.	sesto	1
id.	settimanale	12
id.	bi-settimanale	12
id.	trimestrale	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
In copia in tutto il regno
S. Tolomeo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettore e pieghe non rifrangenti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga di spazio di riga 1. — In terza pagina e quarta pagina 1/2. — In quinta pagina 1/3. — In sesta pagina 1/4. — In settima pagina 1/5. — In ottava pagina 1/6. — In nona pagina 1/7. — In decima pagina 1/8. — Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunci di 8 a 4.44 pagina 1/2. — In terza pagina 1/3. — In quarta pagina 1/4. — In quinta pagina 1/5. — In sesta pagina 1/6. — In settima pagina 1/7. — In ottava pagina 1/8. — In nona pagina 1/9. — In decima pagina 1/10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

LEONE XIII

ed il più antico Codice Vaticano della Bibbia

Sotto gli auspici, scrive monsignor Tripepi nell'*Osservatore Romano*, e poi fa voto del Sommo Pontefice Leone XIII, sapiente monarca dei più nobili studi, venne riprodotta fototipicamente, per le cure intelligenti e dotissime dell'illustre Padre abate Giuseppe Cozza-Luzi vice-bibliotecario di S. R. C., il celeberrimo Codice Vaticano greco della Bibbia così antonomasticamente conosciuto dagli eruditi. Questo Codice porta il numero 1209, E' scritto sopra membrane sottilissime di pelle di antilope, ben conosciuto e ben egiziano, in caratteri tutti bellissimi ed ufficiali, con una regolarità calligrafica da disgradare le impressioni a tipi. Ogni sua pagina è in tre colonne; cosicché, aperto rappresenta innanzi allo sguardo sei colonne, e solo alcuni libri poetici sono scritti a due colonne con regolari ritorni a capo linea.

Esso ci produce per il Vecchio Testamento il più rinomato testo della versione dei LXX interpreti, come vi si legge nel Genesi, e per il Nuovo Testamento il più autorevole nella lingua originale. La sua antichità è remotissima. Fin dal secolo scorso se ne pensò alla riproduzione intera: il cardinale Mai la tentò sotto Leo XII e Gregorio XIV; ma il metodo non parve abbastanza felice, ed egli stesso non volle pubblicarla. Sotto Pio IX, con ingenti spese ed encomiata da un Breve, fu eseguita a gran plasma dal P. Verceles e Cozza e loro compagni, la grande e faticosa edizione fasciata alla quale compilarono sotto Leone XIII, ebbe da questo un secondo e magnifico Breve di encomio. Dopo tutto ciò a renderne più facile lo studio, lo stesso insigni P. Cozza, vice-bibliotecario curò la difficile impresa di darcelo tutta intera, fototipicamente, riproducendo in pochi esemplari il Codice in modo che allo studioso per nulla fa desiderare l'originale. L'opera di così famoso Codice quasi moltiplicato riscosse i plausi specialissimi e concordati dei dotti, non solo fra i cattolici, ma persino fra i dissidenti, e fu una luminosa conferma della precisione dei volumi facsimilari e della sincerità dei cattolici editori di questo tanto importante documento della cristianità. Una speciale lettera dello stesso Leone XIII al ch.mo Vice-Bibliotecario encomiò altamente il volume che uscì per primo del Nuovo Testamento, insieme ad altra fototipica rappresentanza del Codice per celeberrimo dei Profeti cogli studi originari.

L'Opera di Origene fu ridotta ad epi-

tona dei segni appellati originali. Ma pur di questi opuscoli son rarissime le copie anche parziali dei libri sacri; ed una copia di questo, forse la più famosa, è appunto il Codice Vaticano greco 2125, il quale appartiene un tempo al signor De Marchal, e perciò fu appellato Marchaliano. Pio VI lo acquistò per la Biblioteca Vaticana; ed ormai, auspice Leone XIII, vide la luce. Il Coriani, moderno critico biblico e bibliotecario dell'Ambrosiana, a preghiera dell'amico editore, ha scritto su questa edizione una *dotta Opuscolo*, che va unita al grande volume e attira l'attenzione degli eruditi più noti, e dimostra in quell'alto grado siano presso i nostri cattolici i biblici studi, anche nelle più rigorose forme filologiche.

Per far poi conoscere la grandezza dei lavori, basti dire che i soli 50 esemplari, che sono stati fatti, valgono ciascuno lire 300 per il Codice Marchaliano, e lire 250 per ciascuna delle cinque parti del Testamento greco, e sono specialmente bramati in Germania, Inghilterra ed America.

Opera si degna e monumentale resterà come una delle glorie del Pontificato di Leone XIII, e sarà nuovo e duraturo titolo di lode all'insigne P. Cozza-Luzi, che con elegante epigrafe dedicata a ragione il grandioso lavoro al sapientissimo Gerarca. Egli, mentre annala a meraviglia la lode del Vercellone e degli altri che per il fatto generoso di studi nobilissimi vennero ad universale rinomanza, acquista ancora ragioni indelebili alla riconoscenza dei dotti e degli studiosi, sia con altri continui lavori, tra quali vogliamo ricordare il recente bellissimo discorso sul *Duomo d'Orvieto e Raffaello Sanzio nel trionfo eucaristico*; sia, specialmente, coi suoi grandiosi ed utilissimi lavori biblici dei quali l'autorevole ed augusta parola del Papa, in memorando Breve, gli diceva:

«Horum opes sacrarum scientiarum cultores facilius eos capunt utilitatis fructus, quos animo intendimus quum Bibliothecae Nostrae thesaurus patefieri decessimus; ut novo ac valido munusculo in tractu qui veterum litterarum monumentis tenentur catholicam veritatem.»

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 25 febbraio.

Che volete che io vi dica? Se mai accade di dover in qualunque modo pensare alle sorti della nostra patria, mi sento subito occupato da un certo interesse speciale per il vostro Friuli, nè so quietarmi finchè non trovi la via di dire i miei pensieri anche a voi. Lasciatemi dunque cantare poichè mi sento in buona lena.

come anche un po' di distrazione, perchè la donna piuttosto ciarlava mensele a fianco non risparmiava certo la lingua durante le lunghe ore della giornata.

Il vecchio gentiluomo, passando per Parigi, s'era fatto accompagnare da un bravo dottore, amico di famiglia, giovane ancora ma che godeva grande reputazione nella cura delle malattie mentali.

L'acutezza del suo sguardo, la sicurezza dei suoi pronostici, la bontà dei suoi metodi avevano reso la speranza a molte famiglie, e fatto entrare molti infelici nella via della guarigione.

Al vederli comparire ambedue Leonilde provò un senso di dispetto indescrivibile. Appena conobbe la causa di tale visita straordinaria, che il signor di Beauplan, poco esperto diplomatico, le espose tosto in tutta la sua crudezza, la vedova ordinò come risposta che si facesse scendere Maria. Ma il dottore vi si oppose, dicendo che gli bisognava vedere la giovinetta dove viveva ordinariamente. Non senza disgusto la signora di Brix dovette sottostarsi a questa pretesa.

Al riconoscere il suo tutore, che non aveva più veduto da parecchi anni, Maria si avvicinò a lui meravigliata, con un sorriso timido, come se le mancasse il permesso di mostrarsi apertamente contenta per la sua presenza. Il dottore poi non le cagionò lo

spavento che ella provava di solito alla vista di un estraneo; anzi la sua fisionomia parve rasserenata.

— Ho visto la signorina già un'altra volta, o non è molto tempo, osservò il dottore.

— Sì, rispose la giovinetta, me ne ricordo.

— E le mie prescrizioni sono state seguite?

— Abbiamo dovuto abbandonarle, affrettosi a rispondere Leonilde.

— Erano tuttavia tanto semplici: vita di famiglia, coltura dell'intelligenza, sviluppo del cuore.

— I risultati furono deplorabili, dichiarò freddamente la vedova.

Il suono della voce della matrigna sembrava turbare Maria come un ricordo o come una minaccia, la qual cosa il dottore avendo osservato, corresse il ciglio.

— I visitatori erano seduti nella vasta camera priva di ornamenti, e la giovinetta trovavasi in piedi innanzi a loro, silenziosa, commossa. Il dottore prese a interrogarla sulle sue occupazioni, sui suoi divertimenti, sul suo sistema di vita, e, avendo cominciato a rispondere Leonilde, egli la pregò di tacere, osservazione che venne accolta con un gesto sdegnoso. Incoraggiata allora Maria rispose con voce bassa ma sicura che era vissuta sempre là dentro, in ogni stagione, con una vecchia signora, che usciva nel parco sol-

In nome dell'unità ci portarono un disgregamento morale da far sbalordire: in nome della libertà tolsero ogni freno alla corruzione: in nome del progresso dissecarono ogni sorgente di ricchezza, di cui era pur feconda la nostra Italia. Ed ora eccovela lì, agghiacciata come una bestia da soma al carro della sua alleanza, derisa ed anche odiata dagli stranieri, spostata e boccheggiante come un pesce fuori dell'acqua. Questo è il frutto del grande scompiglio di idee, che mise a soqquadro ogni ordinamento sociale, e che non ci lascia sperare salvezza se non in una potente reazione, che abbia a richiamare i popoli a principi più sani. E noi cattolici che faremo, per salvare con gloria la nostra bandiera anche in mezzo a questo disordine universale? Ripetete pure un'altra volta ai vostri friulani: dobbiamo scuoterci, dobbiamo animarci: ormai non basta lo starsi spettatori inerti di quanto ci affligge: bisogna agire, bisogna opporre con disciplina e costanza un argine al male, che dilaga per ogni parte. L'avvenire poi dirà, che i cattolici propugnando la loro causa, resero il più segnalato servizio alla loro patria.

Questo ho voluto dirvi per amore di quella verità che non si deve perdersi di vista, nemmeno in questo tempo di aspettativa parlamentare e ministeriale, e per soddisfare a quel certo bisogno, che quasi mi obbliga a parlare per il bene del vostro Friuli.

Trieste 25 febbraio.

Sciolto il parlamento, tutta l'Austria si prepara alle prossime elezioni politiche; ma la nostra città si sta colle mani alle cintole; ma lavorano a tutta lena i diversi partiti e spiegano tutta la loro attività per spuntarsi e mandare al parlamento uomini di lor genio. Chi li crede? Persino gli operai, persino l'umile artigiano che mette tutto l'arco dell'osso per riuscire vincitore nella lotta: ed a questo scopo al grande albergo «Hotel Europa» si tiene domenica un comizio operaio, nel quale l'adunanza aderendo all'agitazione del partito operaio democratico socialista, protestò contro l'attuale sistema elettorale dicendo che il sentimento nazionale deve essere lasciato all'iniziativa individuale.

Anche in Istria fervono le lotte: per le prossime elezioni gli Slavi schierati da una parte tengono comizi ed adunanza per non lasciarsi sopraffare dagli italiani, che nebbene in grande minoranza, spiegato il vessillo nazionale, giurano di riguadagnare terreno e carpir di nuovo il regime che dopo incessanti lotte e sforzi arcuati i Croati strapparono loro dalle mani. Ai 27

tanto all'alba, che non leggeva né lavorava mai, e che tutti i suoi divertimenti si riducevano a un gatto dondole dalla zia.

— E prima del gatto? le chiese il dottore.

— Nulla, rispose la giovinetta.

— E la sua educazione?

— Ho da riceverla ancora, signore.

— E che fa durante il giorno?

— Penso, disse ella con un'aria profonda di tristezza.

Frattanto Leonilde batteva febbrilmente colle dita una marcia fantastica sul bracciolo della poltrona. Il dottore alzatosi passeggiò qualche istante su e giù per la camera, compie con altre domande il suo esame, e, avvicinandosi poi ad un tratto alla vedova:

— Signora, disse s'andò errati intorno allo stato intellettuale di questa giovinetta. Ella non ha le facoltà mentali alterate né deve essere trattata come gli infelici aggravati da questa disgrazia.

— Dottore, fu pronta a dire Leonilde, ella non la vede negli accessi di pianto nei periodi di vivacità morbosa nelle crisi di ribellione che resero necessari i provvedimenti presi per lei.

— Annetto benissimo. Ma tutti questi fenomeni possono attenuarsi e scomparire non essendo tanto effetto di un'alterazione mentale cronica quanto risultato di una compressione dannosa per la sua indole.

(Continua)

41 Appendice del CITTADINO ITALIANO

C. DE CHANDENEUX

EGOISTA

traduzione di A.

Il signor di Beauplan partì il giorno appresso, e il suo arrivo produsse a Brix l'effetto del primo obice tirato in una campagna di guerra. E la guerra infatti era scoppiata. Leonilde, tutta immersa nel pensiero dei milioni che s'era lasciata sfuggire, e nei disegni fantastici per riconquistarli, non aveva preso alcun provvedimento efficace a fine di parare la minaccia indiretta fatta dal signor Montrel. Eugenio infatti aveva parlato del tutore, ma ella pensava che, quand'anche a quel dabben gentiluomo campagnuolo fosse venuto in mente di scriverle dal fondo della provincia ove abitava, non le sarebbe tornato difficile rispondergli.

Maria intanto era stata rimessa nelle sue stanze con una cameriera, ed aveva guadagnato in tal modo un po' più di libertà.

del corrente febbraio a Visignano in quel di Capodistria, ebbe luogo l'elezione dei cittadini che devono poi eleggere il deputato dei comuni foresti. Il comune casuario di Visignano che è quanto dire questa sola borgata italiana, fu sopraffatto dai tre grossi comuni aggregati slavi dopo una lotta accanita dove si abbruciarono sin l'ultima cartuccia.

Gli slavi del contado assai più numerosi degli italiani, com'era ben naturale, riuscirono vincitori ed ebbero trenta voti di più di questi, perciò il partito italiano, veramente un po' troppo pretenzioso colla sua minoranza, va digrignando i denti e minacciando coi pugni.

Quest'anno la nostra città a buon diritto può gloriarsi di aver avuto in casa esseri ospiti. Son pochi mesi che nel suo viaggio per l'Oriente passò per Trieste l'erede della corona di Russia zarévich Nicola: e dopo di lui ci venne il principe del Montenegro che prese alloggio all'Hotel de la Ville e questi fu seguito ben tosto dal celebre professore di Germania Koch il quale si fermò tre giorni per visitare la città e il porto e quindi s'imbarcò per l'Egitto: e di qui a tre settimane circa nel suo viaggio per Atene passerà per Trieste la zarina di Russia.

Chi si fa a leggere in questi giorni specialmente nei giornali la cronaca della nostra città, vedendo tanti suicidi ed avvenimenti, è costretto ad esclamare: Oh mio Dio! fin dove ci si arriva quando si ha perduta la fede e spento ogni sentimento di cristiano non solo ma di uomo ancora!

Quanti suicidi! Finché i popoli si mantengono sinceramente attaccati alla religione cattolica, finché le nazioni ed i regnanti esattamente la praticano, era sconosciuto affatto il suicidio ed almeno era rarissimo: ma oggi che lo spirito d'impetrità e di filosofismo dilata l'ombra sua pestifera e fece fermentare il lievito della corruzione e dell'immoralità attizzando insieme il fuoco delle rivoluzioni e delle continue guerre, il suicidio s'è fatto frequente, anzi è diventato cosa comune. Oh intendete una volta, o nazioni, ritornate alla religione dei vostri avi, prostratevi riverenti ai piedi del gran Leone che se bene gema avvinto in catene, con un cenno solo, con una parola, può sedare la furiosa procella che sta per travolgervi seco tra i flutti.

A compimento di questa mia corrispondenza, sappiate che è stato sequestrato il Castello di Udine: 25 gennaio per gli estremi dei crimini di offesa ai membri della casa imperiale e di perturbazione della pubblica tranquillità e del delitto di sedizione. L'ist. Tribunale provinciale di Trieste vietò l'ulteriore diffusione del periodico stesso.

Per gli italiani emigranti in America

Da Roma ci viene comunicato il seguente documento, la cui importanza non ha bisogno di illustrazioni. E' una lettera che la Congregazione di Propaganda dirige ai Vescovi d'Italia, perché favoriscano l'opera dei missionari istituiti dall'illustre Mons. Scalabrini, Vescovo di Piacenza, in favore ed appoggio dei nostri fratelli emigranti.

Ecco il documento:

Illmo e Revmo Signore,

Le tristissime condizioni in cui versano centinaia di migliaia di italiani emigranti nelle Americhe, ed i gravi pericoli ai quali trovasi esposta continuamente la loro fede, privi come sono di sacerdoti cattolici che parlino la loro lingua, hanno più volte richiamato l'attenzione di questa Sacra Congregazione di « Propaganda Fide », e la muovono ad eccitare di nuovo in loro favore lo zelo ben noto della S. V.

Con lettera di questa stessa Congregazione, datata il 27 febbraio 1889, si notificava alla S. V. come fosse volere del Santo Padre che non si frapponesse ostacolo di sorta a quei sacerdoti della sua Diocesi, i quali, sentendosi chiamati a volare in soccorso di quei nostri sventurati fratelli, domandassero di far parte della Congregazione dei Missionari per gli italiani emigrati, istituita in Piacenza sotto la direzione di quel Vescovo. Si esortava anzi in detta lettera ciascun Ordinario a favorire, con ogni miglior mezzo possibile, una vocazione così santa ed opportuna.

Questa esortazione rinnovo ora a V. S. e tanto più vivamente, in quanto che l'opera istituita a favore dei nostri poveri emigrati si pare oggi di più opera di Dio, salutata non è molto da taluni Vescovi Americani, come una delle forme più belle del cattolico apostolato in questo secolo.

destinata a dare, come ha già dato, ottimi frutti a vantaggio della Chiesa e a bene delle anime.

Nè è da tacere che le cure prestate a quegli infelici ridondano altresì a vantaggio delle singole Diocesi, donde partirono, imperocché, conservandosi viva nel loro cuore la fede avita, essi ritorneranno cattolici ed esemplari.

La S. V. farà cosa oltremodo gradita al Santo Padre e a questa stessa Congregazione, dando prova di avere a cuore l'opera in discorso, col raccomandarla alla carità dei suoi diocesani, come già fecero con belle parole alcuni zelantissimi Vescovi d'Italia.

Implorandole da Dio ogni benedizione mi rafferma

Roma, dal Palazzo di Propaganda
2 febbraio 1891

DI V. S. Revma
GIOVANNI CARD. SIMONI Prefetto
e D. Arciv. di Tiro Segretario.

Il Pitticor ha un'azione più energica del semplice olio di fegato di merluzzo.

Al Chili

Un telegramma di Buenos Ayres al Temps informa che gli insorti cileni bombardarono Liquique e vi sbarcarono le truppe impadronendosi della dogana. Sei principali piazze sulla costa furono distrutte. Oltre a duecento donne e fanciulle perirono nelle case. Gli insorti saccheggiarono le principali case. Il bombardamento fu sospeso in seguito a richiesta dell'ammiraglio inglese. Il comandante delle truppe del Governo capitò abbandonando la città agli insorti, che sbarcarono nuove forze, e inviarono truppe nell'interno per dare battaglia alle truppe del Governo.

Un altro rimedio contro la tubercolosi

Telegrafano da Berlino 25:
Il nuovo rimedio del dott. Liebreich consiste nell'applicazione sistematica di iniezioni subcutanee di cantaridi essiccate al fumo di potassa. Il rimedio sembra efficace non solamente contro la tubercolosi, ma si applica correttamente anche contro altre infezioni. La sua efficacia è indubbia. Le esperienze cliniche hanno preso un corso favorevole.

Liebreich dichiarò di essere obbligato a pubblicare ciò che concerne il suo rimedio avanti che se ne chiedano gli esperimenti, essendovi spinto dal mini. Goslar.

ITALIA

Genova — Anticlericale pentito. — Dopo crudele malattia cessava di vivere il comm. Jacopo Virgilio, direttore della Scuola Superiore di Commercio.

Fondò alcuni giornali e scrisse più opere ed opere. Fu membro della Giunta Comunale genovese e si dimostrò anticlericale appassionato, facendo togliere come assessor scolastico l'insediamento religioso delle scuole, con gravissimo scandalo di tutta la cittadinanza. Caduto dal potere, almeno privatamente, a quanto si dice, venne a migliore consiglio. Il fatto sta che prima di morire volle riconciliarsi con Dio. E noi speriamo che Dio gli abbia concesso l'eterno riposo.

Torino — La causa di beatificazione di Don Bosco. — Riproduciamo dal Bollettino Salesiano di febbraio questa notizia:

« Il giorno 8 maggio 1890, i Vescovi delle due provincie ecclesiastiche di Torino e Verelli si riunivano a Torino sotto la presidenza del nostro venerabilissimo Arcivescovo, l'Eminentissimo Signor Cardinal Almondo, per affari di alto rilievo. In quell'occasione, Sua Eminenza annunciò a quei Prelati essere sua intenzione di cominciare il Processo Diocesano riguardante la vita, le virtù e i miracoli del Servo di Dio, Don Giovanni Bosco, nostro venerato fondatore, processo richiesto per la introduzione della Causa di Beatificazione a Roma.

« L'adunanza diede a unanimità voto favorevole: e il 4 giugno seguente l'Eminentissimo Principe cominciava, secondo le forme canoniche, il processo auctoritate ordinaria ».

ESTERO

Inghilterra — Un avanzo di Waterloo — Si annunzia da Londra la morte del conte di Albemarle, nato nel 1779. Con lui si spogna uno dei due ufficiali inglesi, superstiti della battaglia di Waterloo, e che fosse ancora iscritto nei ruoli dell'esercito britannico. L'altro ufficiale è il generale Whicheote.

Il conte di Albemarle sedeva alla Camera dei Lord, nei banchi dei liberali.

— A 103 anni — E' morta testè all'età di 103 anni certa Maria Muller, di Ballywalter, contessa di Down.

Fino a pochi giorni prima della sua morte essa attendeva alla faccenda domestica « come niente fosse ».

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Civiale 25 febbraio 1891.

Si desidera sapere se e quando si darà mano ai lavori di ristaurazione e polizia del nostro Duomo; se il governo, se il municipio, se l'ente parrocchiale, efficacemente vi concorrono nella spesa. Il nostro Duomo glorioso per tanti titoli, monumento

storico importante, ammirabile per la sua architettura dovrà esser destinato per sempre officina di fagnatella, coltura di muscoli, fabbrica di salnitro, e da qui a pochi anni un mucchio di rovine? Ai sign. Pabbrieleri la risposta. Lo so che questi son gente proba ed attiva, e che perciò saranno pendenti delle pratiche, ma è bene che il pubblico la sappia poiché questa è faccenda di decoro e pertinenza cittadina.

Domenica 22 abbiamo avuto in seconda convocazione l'adunanza degli Azionisti della Banca Cooperativa e vi riuscirono eletti per intero i cassati membri di consiglio. Ma chi, come si riflette lo spirito di partito anche in questa assemblea economica, in cui nulla affatto avrebbe che fare ogni altra considerazione? Figurarsi! l'ex partito di maggioranza comunale siede in maggioranza nel Consiglio della Banca, e sortendo per turno un consigliere che si adoprò molto e che è spanda tratta dell'attuale maggioranza municipale, i colleghi d'ufficio coadiuvati da certi altri, deliberarono di escluderlo dal loro consorzio e così restarono padroni assoluti del campo. Non andò veramente savendo la loro pensata, che subodorata la cosa, il partito opposto si accaparrò molti azionisti particolarmente del contado, ed il Consigliere battuto venne rieletto. Però i rieletti sono G. Trivisan, G. B. Vaga, e nob. G. Paciani. Mi accertano che gli affari del nostro istituto di credito vanno bene, che la sua fiducia va aumentando, perché i depositi si moltiplicano, e che quest'anno abbini un dividendo del 5 0/0 con aumento sensibile del fondo di riserva. Ciò dev'essere particolarmente al risparmio dello stipendio dovuto al Direttore, che avendo il titolare abbandonato questa sede, l'ufficio è stato assunto dal consigliere Moro, che perciò si è reso benemerito dell'istituto. Auguro che continuino i buoni affari e che la cooperazione di credito eradicata totalmente la cancerosa piaga dell'usura, che per lo passato fra noi mieteva molte vittime.

Si sta organizzando un concerto vocale-strumentale a beneficio dell'Asilo d'infanzia che si pensa fondare di nuovo. Pare concertisti di una recita o caudeville che sia, fra dilettanti civildesi a detto scopo per le prossime feste pasquali.

Pare si sta ammassa l'idea dell'esecuzione del Miserere del Tomadini, per l'esposizione delle quarant'ore, come in vi aveva annunciato e si voglia sostituire uno del Candotti. Un amico mi diceva: si causa tu se non possiamo gustare la classica, la sublime, la veramente sacra musica di Tomadini per le parole di raccomandazione con cui chiudeva la corrispondenza del 18 corr. Se ciò fosse vero, sarei dolente assai, ma osservo che in quella mia mi mostrava desideroso di ridurre le ispirate note del celebre maestro; solo faceva voti che non si dia alla cosa (non chissà come fu stampato) quel aspetto scenico, cosa che molto facilmente si avrebbe potuto evitare attenendosi alle raccomandazioni ed ingiunzioni di chi è preposto all'opera. Ciò non pertanto senza ulteriori commenti, perché anche con la musica del Candotti il cambio mi piace e sempre ammira la spontaneità ed espressione di quel canto. Se è vero che fece impressione la mia corrispondenza m'auguro che altrettanto e più ancora, abbia prodotto per il Miserere del Monastero, e che una buona volta s'abbia la compiacenza di sentire il canto femminile, come si pratica da voi alle Rosarie, alle Zitelle ed in altri educandati.

Abbiamo tempo stupendo, ma con esso anche una penuria d'acqua degna della più cocente estate.

Quando con larga mano, amico cielo
Inafferrai gli aridi campi?..

Non è però così per chi transita borgo Vittoria dove, come vi dissi in altra mia, continua un panto stomachevole e tale che per la prossima primavera vi spuntano le canne, o si formerà una vera palude. Buoni che qui vi sono molti cacciatori, fra i quali anch'io, e così ci divertiremo col selvatico.

Forojulienis.

Dalle Sorgenti del Torre, 25 febbraio 1891.

Mi congratulo con voi, caro Cittadino, che siate finalmente guarito dalla vostra etisia mediante la linfa delle offerte e delle corrispondenze. Siete entrato in una fase di vitalità; e seguendo eravamo spediti da' medici, era pochi coloro che mostravano interesse per voi, ora che avete recuperato le forze, tutti i buoni vi vedono volentieri, e vi augurano ogni prosperità per l'avvenire. Dio vi guardi dalla ricaduta.

Dopo la parola del nostro S. Padre e dei nostri Ven. Vescovi, che con tanto calore raccomandano la diffusione del giornalismo cattolico, ogni buon cattolico, e gli Ecclesiastici in ispecie, devono per viribus venire in aiuto della buona stampa. Quanto non fa e non spende la fratramassoneria i suoi giornali? E i figli della luce saranno sempre meno prudenti dei figli della tenebra?

E siccome nella carità deve osservarsi l'ordine, ne viene di conseguenza che noi figliuoli cattolici, siamo tenuti anzitutto ad aiutare la stampa cattolica locale. Avanti dunque, e coraggio.

Perché ti firmi col pseudonimo antipatico di Zechig? mi scrive un mio caro amico. Debo rispondergli che il nome Zechig è tutt'altro che antipatico: è il Gioppino toscano.

I predicatori quaresimalisti eran soliti almeno una volta di annunziare il giorno prima l'argomento che avrebbero svolto il domani. Ebbene: sapete che domani io tratterò dell'acqua, perché Lusevera non è paese viticolo.

E' da tanto tempo che non piove, ne quest' inverno si può dire di aver avuto quasi abbondanza di neve, causa forse il vento ed il freddo eccessivo. Non fate dunque le meraviglie se vi annuncio che talune delle famose sorgenti siano disseccate, o se le acque del Torre sieno ridotte ai minimi termini. Sento dire che in molti villaggi o paesi del circondario c'è gran penuria d'acqua.

Non così in questa vallata. Se si eccettua la frazione di Villanova, il comune di Lusevera n'è molto ben provveduto. Le borgate di Pradellis e di Vedronza situate al piano lungo il Torre, hanno l'acqua sulla porta di casa.

Micottis ha il suo limpidesimo torrente detto Malesent che divide la borgata in due riparti destro e sinistro. Lusevera or son due anni superate non lievi difficoltà, si costruì a proprie spese un acquedotto (metri 1500) che dallo alle sorgenti del Malesent conduce tanta copia d'acqua eccellente in paese, e che basterebbe ai bisogni di una popolazione dieci volte maggiore. E la frazione di Cesaris proprio di questi giorni ha voluto imitare Lusevera.

Ha voluto anch'essa fare il suo acquedotto e le sue fontane: e benissimo. E visto e considerato che in quei paraggi scarseggiano lapidi e monumenti, i Cesarini hanno fatto acquisto di un busto in gesso del defunto Re Vittorio Emanuele — grandezza naturale — e te l'hanno collocato sopra una fontana. In ciò hanno di gran lunga superato il Imseverani, i quali si sono accontentati di mettere sopra una delle loro fontane uno slavo in calzoni corti, colle braccia in croce e col volto sorridente.

Zechig.

Latisana, 26 febbraio 1891.

Dopo un carnevale che, quantunque brava lasciava però tempo anche troppo lungo agli amatori del mondo di passarla allegramente in mezzo alle danze ed ai banchetti, si credeva d'essere in pieno diritto che, almeno la Quaresima, tempo specialmente destinato dalla Chiesa alla mortificazione ed alla penitenza, venisse rispettata, almeno per i riguardi dovuti alla quasi totalità della popolazione, la quale sente ancora cristianamente. Ma no che, certa gente pare voglia andare sempre contro corrente a dispetto di chichissia anche a costo le tante volte di fiaschi solenni; ed è perciò che per mercoledì sera 4 p. v. marzo s'ha ideato una festa da ballo col suo relativo banchetto. Buono però che invece del giovedì, metà Quaresima si è scelto a tal fine il mercoledì, evitando così un nuovo scandalo; che certamente sarebbe avvenuto, dal protrarsi il banchetto, imbandito naturalmente a cibi di grasso, nel giorno di venerdì. E l'aver scelto questo giorno, più che a delicatezza di coscienza delle persone che temono l'invito, deve attribuirsi ad un fatto grave che avrebbe potuto avere delle fatali conseguenze, ma che, grazie a Dio non lo ebbe, successo nello scorso anno in occasione d'una cena preparata pure con cibi di grasso in giorno di venerdì. Accaduta la disgrazia si mandò pure a monte anche la cena, e così si evitò un gran scandalo al paese e tanti peccati ed offese di Dio ai singoli invitati.

Questa disgrazia fu un puro accidente od un castigo di Dio? Io non lo so, né a me spetta deciderlo. Quello che so di certo sì è che questo fatto impressionò tutto il paese ed anche i paesi limitrofi dando motivo ad infiniti commenti, volendo alcuni considerarlo un puro e semplice caso, altri un castigo di Dio pel disprezzo dei suoi Comandamenti. Comunque sia la memoria di tanta disgrazia si mantiene viva ancora in guisa che si scelesse il mercoledì in luogo del giovedì per il festino e relativo banchetto.

Il buon popolo di Latisana però non farà distinzione tra giorno e giorno, e per lui la metà Quaresima sarà come il principio, anzi s'infererà sempre più e continuerà a venir numeroso, come lo fu fin qui, ad udire la parola di Dio che, in quest'anno (causa la scarsità sempre maggiore del clero e per conseguenza dei predicatori viene dispensata dal nostro Revmo Abate-Parroco, facendo tesoro dei tanti salutarì ammaestramenti che egli va impartendo col suo dire piano e nell'istesso tempo elegante, convinto e persuasivo.

Verso le ore 2 antm. della scorsa notte scoppiava in S. Giorgio di Latisana un'orribile incendio. Il palazzo dei conti Morsini, che trovavasi in sulla strada che da S. Michele mette a San Giorgio, venne lateralmente distrutto. Il fuoco cominciò in una stanza a pianterreno ad uso cantina, ed in primo ad accorgersi la una donna la quale al bagliore delle fiamme credendo ormai giorno destava la sua compagna e così non si ebbero a lamentare disgrazie maggiori, che a quel-

Fora sarebbero state inevitabili, avendo anche il fuoco in men che sp lo dica, circondato tutto il locale. Si poterono solo salvare alcuni mobili e delle stanze a piano terra. Quelli dell'appartamento superiore, riservato unicamente per signori, furono tutti vittime del fuoco, compreso qualche Etti di granoturco.

I danni finora sono incalcolabili, ma pare fosse tutto assicurato. Ignorasi la causa dell'incendio. Devesi però all'opera energica dei paesani e dei Reali Carabinieri e dell'On. Sindaco se il fuoco non prese proporzioni più vaste, ma venne localizzato, salvando così buona parte del paese.

Castions di Strada, 25 febbraio 1891.

Al giorno d'oggi i grandi capitalisti tendono a ingelosire le piccole fortune, e i grandi opifici tendono a soffocare le piccole industrie. Da questo fatto deriva che gli operai sprovvisti di capitali si trovano nell'impossibilità di lavorare per conto proprio coll'impiego di qualche modesto edificio, ma sono costretti a faticare per tutta la loro vita per conto di padroni spesso volte spietati, avari, ingordi, che li tengono in dura schiavitù come Faranone teneva il popolo ebreo. Ora la concentrazione della industria e la mancanza di carità nei padroni è l'origine principale della lotta del lavoro contro il capitale, degli operai contro i padroni, la quale tiene in apprensione popoli e governi, e minaccia di mettere a soqquadro il mondo intero.

Uno dei mezzi di scongiurare l'imminente pericolo consiste nel discentramento delle industrie, mettendo l'operaio in istato di lavorare per proprio conto di piantare piccoli opifici colla speranza di migliorare la propria condizione.

Un vent'anni addietro esistevano in ogni paese delle piccole filande a fuoco con grande vantaggio tanto dei conduttori di esse, come dei produttori di bozzoli. Ma vennero le grandi filande a vapore che soffocarono quelle a fuoco e concentrarono in se tutto il lavoro. In questi ultimi anni si trovò modo di applicare il vapore anche alle piccole filande, le quali andavano rapidamente moltiplicandosi.

Ma quel Crispi che per disgrazia Dio ha regalato oltre un lustro, prima di abdicare ha voluto dare il colpo di grazia alle piccole filande per concentrare tutto il lavoro nelle grandi. Ciò ha fatto col nuovo regolamento sulle caldaie a vapore, col quale impone tali condizioni che l'autorità di pubblica sicurezza, come ha confessato la Camera di Commercio di Udine, potrebbe ordinare la chiusura di quasi tutti gli opifici del Friuli. Le grandi filande, e in generale i grandi opifici, possono facilmente soddisfare alle nuove esigenze, ma per le piccole è cosa impossibile. Primamente viene prescritta la riforma della caldaia, la quale oltre ad essere dispendiosa, per le piccole riesce impossibile, per cui converrebbe a dirittura cambiarle. Ma questo non è il maggior male. Il peggio si è che ogni caldaia deve avere continuamente un fuochista e macchinista approvato. Si sperava che per le piccole filande ci fosse facilità di ottenere l'approvazione per qualsiasi persona che avesse un po' di pratica del mestiere. Ma invece si esige per tutte le caldaie che il conduttore conosca a fondo tutta la pratica anche la teoria del vapore, per cui agli esami dell'anno scorso quasi tutti gli aspiranti vennero bocciati. Quest'anno poi il R. Prefetto ha ordinato che tutti gli aspiranti dovessero portarsi in città ad assistere per tre mesi alle lezioni che darà il prof. Falcioni e quindi sottomettersi all'esame. Ottanta che avrà a così caro prezzo la patente ogni conduttore vorrà essere convenientemente pagato. A queste esigenze le filande di due, quattro ed anche sei bocchette, non possono adattarsi e perciò sono destinate a perire.

Si dirà che la legge non mira che a garantire la vita degli operai che verrebbe compromessa nel caso dello scoppio d'una caldaia. Ma quando è stato il caso nel nostro Friuli che una caldaia abbia scoppiato? Eppoi è forse eguale il pericolo in ogni caldaia piccola o grande, ad alta o bassa pressione, con forza motrice o senza? E se non si vuole fare veruna distinzione si chiamano a scuola e si dà la patente anche agli stagni che adoperano una macchinetta a vapore per saldare metalli, e così pure ai cuochi che adoperano le pentole papinarie che sono una specie di caldaie a vapore.

Tuttavia io non biasimo la legge, né pretendo che venga violata per favorire le piccole industrie ma domando solamente che venga benignamente interpretata in modo da conciliare assieme la sicurezza degli operai e l'assistenza delle industrie. Oibì si consegnerebbe coll'adattare un trattamento diverso per le piccole caldaie sia in quanto alla forma, come per la sorveglianza. Abbiamo pure anche questa un sorvegliante approvato; ma invece di esigere da lui cognizioni teoriche si esiga soltanto la cognizione di poche regole pratiche che in poche ore si apprendono, e gli si dia una patente d'idoneità che valga solo per quella data caldaia.

In questo senso i piccoli industriali dovrebbero far ricorso alla R. Prefettura, e se è bisogno anche al R. Ministero.

D. L. P.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 26 FEBBRAIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130,
sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 pom.	Ore 6 pom.	Baromet.	Temper.	Umidità	Velocità	Stato del cielo	Visibilità
Termometro	0.4	13.2	15.3	0.3	758.7	767.5	760	750.5	—	—
Baromet.	758	767.5	760	750.5	—	—	—	—	—	767
Direzione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corr. sup.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nella notte: 26-27 = 0.

Bollettino astronomico

27 FEBBRAIO 1891

Sole	Luna
ora di Roma 6 h 12	ora ora 0.55 sera
Tramonta 5 38 5	Tramonta 8.24 mat.
Alza al meridiano 12 0 43 5	Alza al meridiano 12 0 43 5
Declinazione 19° 43' 5"	Declinazione 19° 43' 5"

Sole declinazione a mezzogiorno di Udine = 20° 44.2.

Monte di Pietà di Udine

Avviso.

Si porta a pubblica conoscenza che i pegni di effetti preziosi fatti presso questo Monte di Pietà nell'anno 1889 i cui bollettini sono di color bianco, andranno venduti all'asta nel corrente anno 1891 dopo spirati i 20 mesi di loro durata.

Vengono perciò invitati i proprietari di questi pegni a provvedere al ricupero o rimessa in tempo utile, per evitare le conseguenze dannose derivanti dal ritardo.

Comitato degli ospizi marini

I. X. Elenco dei doni per la Pesca di beneficenza.
Co. Riccardi tenente di cavalleria Lucio: — caraffa in porcellana di Chieses, simile su piedestallo di velluto.

Mason famiglia: — servizio da liquori, due figure in terra cotta, macchina per cuocere le uova, scatola per cipria in vetro colorato.

Morgano Ida: — due cuffie per signora.

Viezoli-Guillermin Ida: — cartoccio in pelliccia per fiori, ripieno gioie in metallo dorato e cristallo con due bocchette per assenze, panno ricamato per pantofole.

N. N.: — piatto frutta in custodia di vetro.

Geatti Onofrio: — un berretto in seta e perla.

Stringari Giulia: — porta carte in velluto con ricamo in lana.

Muratti-Monetti Anna, scudo ricamato per porta ritratti, comparsa in metallo argenteo, astuccio giapp. per fazzoletti, due bocchette con liquori, una vitrage giapp. dipinta, una scatola, porta liquori in cristallo a metallo dorato, una scatola canditi di Genova.

Di Pramparo co. Anna, astuccio con posate in argento — Uno specchio.

Co. di Varro-Marino Elisabetta, spillone in mosaico, legato in oro.

Co. di Varro-Manin Dorotea, spilla in oro con corgulo.

Di Gasparo-Rizzi Dabala Elma, un servizio da tavola, bicchieri e brocca — porta vigili in bronzo ossidato.

Fiscal Francesco, quattro bottiglie vino fino di Francia.

Franchi Bearzi Marianna, Astuccio in paglia. Parotto Tiziano, due volumi racconti popolari del prof. Candotti.

Canciani Cosattini Giulia, servizio da liquori blea — Porta vigili in terraglia colorata.

Morgano car. Lanfranco, due vasi di marmo. Camavito Daniela, dodici fazzoletti da naso.

Invito agli Italiani

per l'Esposizione del lavoro a Parigi

La Camera di Commercio italiana a Parigi dirigerà a tutte le Camere di Commercio d'Italia l'invito di favorire la partecipazione dell'industria italiana all'Esposizione del lavoro che si terrà in quest'anno nel palazzo dell'Industria ai Campi Elisi.

Marcia di resistenza

Scrivesi da Mestre, 26, alla Gazzetta di Venezia:

Il sottotenente Barbani del 36 fanteria, giovane svelto, di circa 32 anni, fece scommessa di percorrere 120 chilometri di strada in 24 ore, continuamente lungo il territorio da Mestre a Treviso e viceversa.

Ieri mattina alle 5 si mise all'opera, partendo da qui. Alle 10 e qualche minuto, era di ritorno. Riprese tosto la passeggiata e fu di ritorno alle 4, 20 min.; per cui percorse 74 chilometri in 11 ore e 20 minuti, compresi 20 minuti che impiegò a far colazione. Rimessosi in cammino, continuò sempre, e questa mattina vinceva la scommessa avendo fatti i 120 chilometri in 3 ore e 40 minuti meno della 24 ore stabilita.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 25 e 26 febbraio 1891.

Dalle Case Giacomo di Duia, che oltraggiò il R. E. nell'esercizio delle loro funzioni, venne condannato a giorni 16 di reclusione ed alla multa di L. 50 e nelle spese del processo, difesa dall'avv. Dott. Gio. Levi.

Gattesco Anna da Montegiglio, per aver rubato una pezza di stoffa da un negozio in Gemona, venne da questo Tribunale condannata alla reclusione per anni uno con 1/3 di detta pena con segregazione cellulare, e nelle spese del processo ed al risarcimento del danno alla persona derubata, difesa dall'avv. G. B. Della Rovera.

Per quistioni d'interesse

Tomat Pietro da Lanco per quistioni d'interesse fa malmenato con pugni dai propri nipoti Adami Giacomo e Luigi, riportando lesioni guaribili in giorni 12.

Furto

Ladri ignoti rubarono 452 uova a danno di Santin Giacomo di Azzano Decimo.

Imprudenza

Chiaradia Ant. da Sacile tagliando una pianta di alto fusto non si curò di fare allontanare alcune persone che trovandosi vicino all'albero di guisa che questo cadendo improvvisamente andò a colpire Canali Domenico che riportò frattura al femore sinistro e ferite alla testa guaribili in giorni 40. Il Chiaradia venne denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni colpose.

Si costituisce

Il Morandini Giacomo di cui si è cenno nella cronaca del 26 corr. costituirsi al R. E. Carabinieri.

Arresti

Furono ieri arrestati per questura. Gainer Antonio di anni 6 di Orsaria; Solbet Ottavio e Barnara Marco. A quest'ultimo vennero ieri sequestrate due roncole che esportava senza giustificato motivo. Venne pure denunciato anche per porto d'armi.

Sequestro di un mantello

Venne ieri sequestrato un mantello rubato l'altro giorno nello stallo in via Pesciolle a danno di Gajo Pietro negoziante in cereali.

Chiave rinvenuta

Trovata depositata all'ufficio di P. S. una chiave rinvenuta ieri in via Troppo.

Utilità della Cooperazione

Un vantaggio non indifferente avranno i Soci della Cooperativa Ferroviaria ed Impiegati affini per la convenzione stipulata con la Salaria Marchesi-Barbato.

Oltre alla sicurezza d'esser ben serviti per qualsiasi bisogno d'oggetti di vestiario godranno un beneficio sui prezzi, che già in precedenza furono stabiliti per ogni qualità di stoffa e genere di indumenti. Tutto fu concluso, ci si disse, nel massimo ordine e con fine calcolo.

Diario Sacro

Sabato 23 febbraio. — Ss. Sette Fondatori.

BIBLIOGRAFIA

Igiene dell'orecchio del prof. Vincenzo Cozzolino — Napoli, tip. di Filinto Cosmi, 1891.

Intorno al valore del lavoro pubblicato dal cav. Vincenzo Cozzolino, direttore della clinica paragonata per l'orecchio, naso e gola nell'ospedale clinico dell'università di Napoli, parla il fatto che, dopo uscito per la prima volta, l'aprile 1888, nella rassegna medica bolognese il Morgagni, ebbe quattro ristampe (l'edizione che annunciamo è la quinta), e fu tradotta in francese, in tedesco, in svedese e in spagnolo.

Conservare uno tra i più importanti organi dei nostri sensi, prevenire le malattie che hanno per effetto di guastarlo è di distruggere l'udito curarle senza indugio non appena esse comincino a manifestarsi, ecco lo scopo che si propongono i precetti igienici dati dallo specialista napoletano, il quale afferma d'essersi convinto sempre più, durante una pratica di quindici anni, che l'igiene dovrebbe far parte integrante dello studio e della applicazione di ogni disciplina medica, e d'aver fatto suo l'assoma di Salvatore Tommasi: « Lo scopo unico della medicina è l'igiene. La terapia deve essere sostituita dall'igiene ».

Quanto all'ordine seguito nel suo lavoro, il prof. Cozzolino comincia dal considerare l'organo auditivo nel neonato, ponendo sotto l'occhio ciò che può contribuire sino dai primi momenti a turbarne le funzioni o a deformarlo, quindi tratta dei corpi estranei che talora si introducono negli orecchi dei bambini, e delle cure che dovrebbero prestare i maestri ai fanciulli afflitti da sordità. Passando agli adulti, esamina gli effetti perniciosi del freddo, dei bagni marini, di certe professioni sull'orecchio, e considera l'organo auditivo posto in relazione colla musela. In un capitolo precetti generali, tocca, tra l'altro, dei vari mezzi posti in opera da certi ciarlatani, quali i meravigliosi cornetti acustici, gli olii acustici, i timpani artificiali ecc. per ridare l'udito, dicono essi, ma in effetto solo per cavare denari a chi si crede.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 25 febbraio 1891.

Il Consiglio dei ministri si occupò delle nomine dei sottosegretari di Stato. Si scelse Rosero Della Rocca alla Giustizia, Frola al Tesoro, Pascolato alle Poste e Telegrafi, Salandra alla Finanze, Pullè all'istruzione.

Ieri il Re ha firmato il decreto che nomina sottosegretari Della Rocca, Frola, Pascolato, Salandra e Pullè.

E' probabile che la nomina del sottosegretario dell'agricoltura si faccia prima del 2 marzo.

Biancheri e l'opposizione

La Tribuna dice che i capi dell'opposizione non solo non daranno battaglia sulla questione presidenziale, ma si uniranno al Ministero per pregare che la Camera non accetti le dimissioni di Biancheri.

Una lettera di Bonghi sulla triplice

L'on. Bonghi scrive una lettera al *Fanfulla* intorno alla pubblicazione del trattato della triplice alleanza.

Egli nega che il presidente del Consiglio possa tener celato il trattato ai suoi colleghi del Ministero: commenta l'articolo 5 dello Statuto confrontandolo coi correlativi articoli delle Costituzioni francese e belga.

Dice che il Ministero deve comunicare il trattato alla Camera, appena la comunicazione ne sarà possibile, e si meraviglia che il trattato per la triplice alleanza rinnovarsi per tre volte in 9 anni non sia mai stato comunicato alla Camera.

Conclude che governando la destra si faceva altrimenti.

TELEGRAMMI

Belfort 26 — Un'ordinanza del prefetto di Colmar sopprime l'obbligo del passaporto per tutti i negozianti francesi recatisi ai mercati ed alle fiere dell'Alta Alsazia.

Londra 26 — Si ha da buona fonte che il governo argentino invia una risposta telegrafica al comitato del debito argentino accettante in massima le proposte della consultazione delle corti. Rio Janeiro 26 — Desidero Fonseca venne e-

lato presidente della repubblica con 129 contro il presidente Moraes che ne ebbe 97.

Il Fonseca durerà in carica per un quinquennio. Il generale Floriano Peixoto fu nominato vicepresidente della repubblica con 158 voti.

Notizie di Borsa

27 Febbraio 1891

Rendita 100.000	1.991 da L. 95.90 a L. 95.85
id. 1. Lugli. 1891	93.72 - 93.68
id. austriaca in carta da P. 91.10 a P. 91.20	
id. - in arg.	91.20 - 91.30
Fiorini effettivi da L. 221.25 a L. 221.75	
Bancnote austriache	221.25 - 221.75

Antonio Vittori garante, responsabile.

(Risposta)

I vincitori che meritano specialmente di essere ricordati sono coloro che, al 30 Dicembre ult., scorso avevano riportato vincite del valore minimo di L. 1000 a quello massimo di L. 500,000.

Chi vuole imitarli faccia sollecitamente acquisto di Obbligazioni o di gruppi di Cinque Obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa, la cui prossima estrazione col grande premio di Lire

250,000

è irrevocabilmente fissata al 31 Marzo corr. anno.

SUCCESSO IMMENSO

Il Caffè Guadalupe è un prodotto squisito ed altissimo raccomandabile perché igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolte le generali preferenze, perché soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antistressante e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova

Vendesi al prezzo di L. 1,50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio*, via Valperga Caluso 24 - TORINO.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

UDINE — Via della Posta 10 — UDINE

Organi

Harmoniumi americani

Armonici piani

Pianoforti

con meccanismo traspositore

delle primarie fabbriche di Germania

e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature

ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Province di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti *Rösch* di Dresda.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in quarta pagina)

ROMEO MANGONI

(Vedi avviso in quarta pagina)

Avete qualche annuncio

DA INSERIRE?

Non importa in quale dei Giornali Nazionali ed Esteri. Indirizzatevi presso

l'Ufficio di Pubblicità

in Via Merceria, Casa Masciadri n. 5, che essendo in corrispondenza con tutti i giornali è in grado di praticare prezzi di tutta convenienza con grande risparmio di spesa e tempo ai committenti.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

OLI GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qual'è speciali senza riflesso per miscele con oli Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebadia, 3 — Milano

Rappresentato da G. Maffusig — Udine.

5000 ANNALATI GUARITI

DA MALATTIE ACUTE E CRONICHE

GOLA E PETTO

IN MENO DI 5 ANNI NEDIANTE LA CURA RADIOALE

LICHENINA AL CATRAME

ETEROLITO DI IODOFORMIO E TERPINA

OLIO di FEGATO di MERLUZZO SPECIALE

PREPARATI

DAL PROF. LUIGI VALENTE

Autori: al Ministero dell'Interno - Raccomandati da Illustri C.nici

Venduti in tutte le Farmacie e presso l'autore LUIGI PROF. VALENTE — Isernia.

La Lichenina al catrame è un liquore di sapore dell'anisetto di Bordeaux in piccolo fiasco L. 1.50, in grande L. 2.50. L'eterolito di iodoformio è un liquore di sapore della Menta inglese, in fiascone e conta-gocce L. 5. L'Olio di fegato di merluzzo speciale di sapore anche della menta inglese L. 5. Spese di pacco L. 1.00 a domicilio — Un pacco di due fiaschi grandi Lichenine — 2 Olio di fegato — 1 Eterolito di Iodoformio — franco di Posta L. 17. (Cura completa).

Profumate la biancheria coll'Essenza che si vende in pacchetti da lire 1. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sotto il parere di massima del Consiglio superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Dott. Scott & Bower.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è la barba e i capelli aggiunti all'adeguata corona della bellezza. Il modo di averla, di farla e di tenerla è l'Acqua di chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fascioni) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone & C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumeria farmacisti, ed Udine presso i Sigg.: MASON ENRICO, chinociglieria — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico e digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgarsi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.



ROMEO MANGONI
FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO
Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con coperto in ferro vuoio, chiusa alla testiera, gambe grosse, tornito. In tutto 1. vernicato a fuoco decorato finissimo. ognuno od o. Scuro a fiori, paesaggi, a figure a scelta, montato solidamente con intero fondo Solo fusto. 1.30, con elastico a 5 molle ben imbottiti, coperto in tela ruvida con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale erino vegetale, fedorali come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55. Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza, spouda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore centom. 24. Acquistandone due del medesimo disegno si forma un letto matrimoniale. Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 50 per cento dell'importo dell'ordine e mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevimento della merce. Introdotti alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.

SAPONE AL FIELI
SPECIALITÀ
per lavare stoffe in seta, lana, senza punto, alterarne il colore. Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben bollire e quindi s'adoperi. Cent. 60 al pezzo con tass. Rivolgarsi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

INCHIOSTRO

per marcare la lingerie preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Il modo di servirne è facilitato. Il prezzo che si narra, sia in umido, appena scritto si si passi sopra un ferro ben caldo. Il fiascone, cent. 60. Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VANZETTI
VERA POLVERE DENTIFRICIA
CHIMICO-FARMACISTA
G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendolo pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla usate l'Acqua Atentese, che impedisce la perdita dei capelli. Lire 1 la bottiglia.

Contro il Tarlo degli abiti
L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, la stoffe e la lane. Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth sceglie il chinato il quale può stare in confronto dei preparati della migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono ingannarli le strade perché caschi tra le loro braccia. Un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia Fabris Via Mercerie, casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'opari e con tutta facilità. Cent. 60 la bottiglia.

FLORINE

vera lezione per la riscolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, orpelli, scrofole, ozena, linfaticismo, mietriti, catarsi, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interiore, pel dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso l'Impresa di Pubblicità Fabris — Corso P. U. Vicenza. Prezzo L. 2 e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.